

Camminiamo insieme

Anche noi pur essendo molti,
siamo un solo corpo in Cristo.
(Rm 12,5)

Gallio, Foza, Sasso e Stoccareddo



Domenica 3 dicembre: I domenica di Avvento

www.upgallio.it n.1

Dal Vangelo di Marco (13,33-37)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Fate attenzione, vegliate, perché non sapete quando è il momento. È come un uomo, che è partito dopo aver lasciato la propria casa e dato il potere ai suoi servi, a ciascuno il suo compito, e ha ordinato al portiere di vegliare. Vegliate dunque: voi non sapete quando il padrone di casa ritornerà, se alla sera o a mezzanotte o al canto del gallo o al mattino; fate in modo che, giungendo all'improvviso, non vi trovi addormentati. Quello che dico a voi, lo dico a tutti: vegliate!».

Immacolata concezione della Beata Vergine Maria

Già celebrata dal secolo XI, la solennità dell'Immacolata Concezione della Vergine Maria si inserisce nel contesto dell'Avvento e del Natale, congiungendo l'attesa messianica e il ritorno glorioso di Cristo con la memoria della Madre. In tal senso questo periodo liturgico deve essere considerato un tempo particolarmente adatto per il culto della Madre del Signore. Maria è la tutta santa, immune da ogni macchia di peccato, dallo Spirito Santo quasi plasmata e resa nuova creatura. Già profeticamente adombrata nella promessa fatta ai progenitori della vittoria sul serpente, Maria è la Vergine che concepirà e partorerà un figlio il cui nome sarà Emmanuele.

PERCHÉ LA VERGINE MARIA È STATA CONCEPITA IMMACOLATAMENTE?

La risposta sta nel fatto che la Vergine Maria non solo avrebbe dovuto concepire il Verbo incarnato e quindi portare con sé, nel Suo Grembo, il Dio fattosi uomo; ma anche perché avrebbe dovuto dare al Verbo incarnato la natura umana. Il catechismo afferma che Gesù Cristo è vero Dio ma anche vero uomo, nell'unico soggetto che è divino. Si tratta dell'unione ipostatica. Ebbene, non si può pensare che Dio, somma perfezione e somma purezza, possa aver ricevuto la natura umana da una creatura toccata – anche se brevemente – dal peccato e, quindi, in quanto tale, soggetta in qualche modo all'azione del Maligno.

CHE PARTE DEL VANGELO SI PUÒ FACILMENTE DEDURRE CHE LA VERGINE MARIA È IMMACOLATA?

Nell'Annunciazione l'Angelo saluta Maria con l'appellativo "Piena di Grazia". Tali parole fanno chiaramente capire che non si tratta semplicemente di un saluto rivolto a chi è nello stato di Grazia, ma a chi è totalmente pieno della Vita di Dio, totalmente pieno di questa Vita perché costitutivamente immacolato.

CHI HA PROMULGATO IL DOGMA DELL'IMMACOLATA?

Il dogma fu promulgato nella Cappella Sistina dal beato Pio IX l'8 dicembre 1854 con la bolla *Ineffabilis Deus*. Il Pontefice, durante il suo esilio in Gaeta (1849-1851) – dovuto alla Rivoluzione mazziniana che nel 1848-1849 aveva portato alla costituzione della Seconda Repubblica Romana, per sua natura massonica e anticristiana – aveva fatto voto in una cappella dedicata all'Immacolata che, qualora avesse ricevuto la grazia del ritorno a Roma e del ripristino dell'ordine cristiano nell'Europa allora sconvolta dalla Rivoluzione, avrebbe appunto impegnato tutto se stesso nell'attuazione della proclamazione del gran dogma mariano.

PERCHÉ SI ATTESE IL XIX SECOLO PER PROMULGARE TALE DOGMA?

Primo: perché il dogma dell'Immacolata Concezione è un dogma di approfondimento della Rivelazione (approfondimento vuol dire che è comunque contenuto implicitamente nella Rivelazione) per cui era naturale che tale approfondimento avvenisse nel corso della storia. Secondo: perché tale dogma fu una risposta all'influenza illuminista (prima) e positivista (poi) che affermavano una sorta di "immacolata concezione" dell'uomo. Si tratta del mito del buon selvaggio secondo cui l'uomo sarebbe in natura buono ma poi verrebbe rovinato dalle strutture sociali. La conseguenza di questa errata antropologia era il ritenere che la soluzione di ogni male non stesse prima di tutto nella conversione del cuore dell'uomo ma solo nella teorizzazione di ideologie rivoluzionarie e utopiche atte a realizzare una sorta di "paradiso sulla terra". Ebbene, il dogma dell'Immacolata Concezione nel 1854 e la sua conferma venuta dall'Alto che si avrà quattro anni dopo a Lourdes (La Vergine si presentò a Bernadette con queste testuali parole: "Io sono l'Immacolata Concezione"), furono una risposta cattolica a questo errore. Se la Vergine Maria è stata concepita immacolatamente vuol dire che tutti gli altri uomini nascono macchiati dal peccato. E la salvezza non ci viene dalla scienza o dal progresso, ma solo dalla grazia divina e dalla nostra adesione – di fede e di opere – alla Redenzione di Cristo. Occorre aggiungere anche che il fatto che si sia atteso tanto tempo prima di promulgare il dogma, è fattore ulteriormente accertativo della validità della decisione di Pio IX, in quanto fu frutto di secolari discussioni teologiche, che, pur basate su iniziali posizioni distanti, portarono però alla scoperta della verità sulla materia del dogma. Inoltre, un altro fattore



decisivo, era costituito dal fatto che ormai già da secoli, ovunque nella cattolicità, si venerava Maria anche sotto il titolo di Immacolata, e centinaia erano le cappelle già consacrate al suo immenso privilegio. Proprio in una di queste, come detto, il beato Pio IX ebbe la suggestione di giungere alla grande epocale decisione del dogma.

COS'È L'OMAGGIO ALL'IMMACOLATA DA PARTE DEL PAPA?

L'8 dicembre del 1857, papa Pio IX, inaugurò e benedisse a Roma, il monumento dell'Immacolata, detto di Piazza di Spagna, Papa Pio XII, nel giorno dell'Immacolata Concezione, ha iniziato a inviare dei fiori come omaggio alla Vergine; il suo successore, papa Giovanni XXIII, nel 1958, uscì dal Vaticano e si recò personalmente in Piazza di Spagna, per deporre ai piedi della Vergine Maria un cesto di rose bianche, e successivamente fece visita alla basilica di Santa Maria Maggiore. Tale consuetudine è stata continuata anche dai papi successivi.

GIORNATA DI SPIRITUALITÀ PER ADULTI IN PREPARAZIONE AL NATALE Martedì 19 dicembre a Villa Immacolata e Padova natalizia

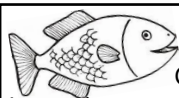
Stare dentro la fila significa attendere. È un'attesa che ci pesa. Ma anche una possibilità per guardarci in faccia. Salutare. Conoscersi. Aspettare con due parole. C'è chi lo fa anche in silenzio e osserva e ascolta. Sono modalità di attesa diverse. Ciascuno con la sua, la propria. Ma "stare in coda" significa che prima c'è qualcun altro. Conosceremo così quelli che ci stanno davanti: quelli che sono arrivati prima di noi. I profeti, il Battista, Elisabetta, Maria. Anche loro hanno atteso. Per incontrare il Veniente.

PROGRAMMA:

Ore 7.00: partenza da Foza, fermate alla Campanella e a Gallio. Arrivo a Villa Immacolata alle 9.30 e incontro con il vescovo Antonio Mattiazzo che ci racconta la situazione attuale in Terra Santa. Ore 10.30: meditazione "Stare in fila". A seguire pranzo e nel pomeriggio celebrazione della Santa Messa. Ore 16.00: partenza e visita libera ai mercatini natalizi nelle piazze del centro storico di Padova per ripartire alle ore 19.00 verso casa.

Quota **45 €** da versare in canonica o a Enrico entro giovedì 14 dicembre o fino esaurimento posti (l'iscrizione avviene solo con il versamento della quota e non sulla parola).

UN'OCCASIONE PER PRENDERSI UNA GIORNATA PER PREPARARSI AL NATALE DA CRISTIANI



Cena del baccalà'

Come tradizione **domenica 10 dicembre** ci ritroviamo all'albergo ristorante Valbella per la cena del baccalà. Una serata in compagnia e amicizia che si concluderà con la tradizionale lotteria pro-caldaia animata dall'impareggiabile coppia Enrico & Suor Natalina! Iscrizioni 28 euro (entro il 6 dicembre) direttamente al Valbella fino a esaurimento posti. C'è la possibilità di prenotare menù di carne. Vi aspettiamo numerosi e con molto appetito!



**LE SANTE MESSE A GALLIO DALL'8 AL 10 DICEMBRE
SARANNO CELEBRATE AL CINEMA**



CELEBRANDO L'EUCARISTIA RICORDIAMO

Domenica 3 dicembre

I Domenica di Avvento

ore 9.30 (Foza): Def.ti fam. Ceschi Clemente e Giuseppina; Cappellari Andrea, Giovanni e Pietro

ore 9.30 (Sasso): per la comunità

ore 11.00 (Gallio Cinema): Def.ti Gruppo Soccorritori Altopiano

ore 11.00 (Stoccareddo): 7° Aldo Baù

ore 18.00 (Gallio Cinema): Rigoni Giacomina e Mosele Giuseppe

Lunedì 4 dicembre

ore 18.00 (Gallio): Suor Augustina Pertile (ann.); Rigoni Romilda (ann.), Tura Bruno e Giulia

Martedì 5 dicembre

ore 18.00 (Gallio): non c'è la S. Messa

Mercoledì 6 dicembre

San Nicola, vescovo

ore 18.00 (Gallio): Pertile Filomena (ann.); Corà Giacomo Antonio, Carli Maria; Pertile Nicola

Giovedì 7 dicembre

Messa vespertina dell'Immacolata concezione della Beata Vergine Maria

ore 18.00 (Gallio-Cinema): per la comunità

Venerdì 8 dicembre

Immacolata concezione della Beata Vergine Maria

ore 9.30 (Foza): Alberti Francesco (albino), Attilio, Germano, Lunardi Èlia Maria; Cappellari Andrea, Giovanni, Ceschi Albina e Paterno Giacomo

ore 9.30 (Sasso): per la comunità

ore 11.00 (Gallio-Cinema): Antonio Sartori, Di Luzio Antonietta; Cherubin Antonio, Callegari Virginia e fam.

ore 11.00 (Stoccareddo): per la comunità

ore 18.00 (Gallio-Cinema): Segafredo Elisa (ann.), figli e fam.; anime del Purgatorio; Rina e Giovanni

Sabato 9 dicembre

ore 18.00 (Gallio-Cinema): per la comunità

Domenica 10 dicembre

II Domenica di Avvento

ore 9.30 (Foza): per la comunità

ore 9.30 (Sasso): Rossi Pietro, Cristina (campanaro), Bianca e Angelo; Michellini Pasquale

ore 11.00 (Gallio-Cinema): per la comunità

ore 11.00 (Stoccareddo): per la comunità

ore 18.00 (Gallio-Cinema): Tagliaro Antonio (ann.), Lunardi Maria